

Alfabeto fonetico NATO

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'alfabeto fonetico radiotelegrafico, chiamato spesso anche alfabeto fonetico NATO, venne sviluppato negli anni '50 dall'[Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile](#) (ICAO) per essere comprensibile (e pronunciabile) per tutti i piloti e gli operatori dell'aviazione civile. Rimpiazzò altri alfabeti fonetici, ad esempio quello dell'esercito Statunitense ("able baker") e diverse versioni dell'alfabeto fonetico della RAF.

Viene a volte erroneamente indicato come [Alfabeto fonetico internazionale](#), che è in realtà il nome ufficiale di un alfabeto usato in linguistica, creato alla fine del XIX secolo e costituito da segni, anche designati appositamente.

Venne adottato, con piccole modifiche dalla NATO. L'alfabeto fonetico NATO è ampiamente utilizzato negli affari e nelle telecomunicazioni, in Europa e Nord America. È stato adottato dall'Unione Internazionale telecomunicazioni (ITU). Anche se è composto da parole inglesi, le lettere codificate possono essere

riconosciute facilmente da persone che parlano altre lingue.

L'alfabeto viene usato per scandire parti di un messaggio o di una segnalazione che sono critiche o difficili da riconoscere durante una comunicazione vocale. Ad esempio il messaggio "procedere alle coordinate DH98" può essere trasmesso come "procedere alle coordinate Delta-Hotel-Niner-Eight" e un Hercules C-130 che vola dritto d fronte a voi può essere descritto come "Charlie One Tree Zero a ore dodici".

L'alfabeto fonetico NATO è il seguente:

Lettera	Fonetico	Lettera	Fonetico	Lettera
A	Alpha	M	Mike	Y
B	Bravo	N	November	Z
C	Charlie	O	Oscar	0
D	Delta	P	Papa	1
E	Echo	Q	Quebec	2
F	Foxtrot	R	Romeo	3
G	Golf	S	Sierra	4
H	Hotel	T	Tango	5
I	India	U	Uniform	6
J	Juliet	V	Victor	7
K	Kilo	W	Whiskey	8
L	Lima	X	X-ray	9

La scrittura di alcune lettere può variare in alcune versioni pubblicate dell'alfabeto. In particolare Alpha può essere scritto come Alfa e Juliet come Juliett. Poiché questo alfabeto è pensato per essere parlato, questo non è un problema, in quanto la pronuncia rimane uguale.